

Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen
consiglieri comunali verdi

Municipio
Palazzo Civico
6900 Lugano

22 marzo – **giornata internazionale dell'acqua** – 2010

Interrogazione: VALORIZZIAMO L'ACQUA POTABILE

C'erano i tempi quando si andava a prendere l'acqua al pozzo, e la si portava a casa a spalla. Adesso abbiamo ottima acqua potabile dal rubinetto, in casa. È un dono insieme della civiltà e della natura, e siamo in debito di gratitudine e responsabilità.

Responsabilità vuol dire non sprecare. Dove non c'è riguardo, c'è spreco, e inevitabilmente la qualità decade.

Non c'è sufficiente acqua di sorgente per l'attuale consumo totale di acqua, incluso l'uso industriale, l'annaffiatura giardini e il lavaggio di automobili. Per questi impieghi non occorre acqua potabile, si può usare acqua piovana, acqua di fiume, acqua di lago.

Spreco acqua di sorgente, finisce che la stessa non è sufficiente e siamo costretti a mischiarla con acqua di minore qualità pompata dalla falda o dal lago.

Dalla parte dell'erogazione:

Chiediamo al Municipio

1. Se vengono già prese tutte le misure utili per **ridurre le perdite nella rete** (vedi Gordola), e se si **evitano sovradimensionamenti nelle infrastrutture**.

2. Inoltre chiediamo in che modo **si promuove l'uso di acque piovane**.

(La legge sugli acquedotti prescrive di promuovere l'uso parsimonioso, con informazioni e consigli e incentivi.)

Dalla parte dei consumi:

3. Chiediamo se il Municipio è disposto a offrire acqua potabile **accessibile in tutta la città**.

- nei luoghi di **passaggio e sosta di cittadini e turisti**: alla pensilina degli autobus, sulle piattaforme della stazione (di competenza FFS), nei parchi giochi pubblici e delle scuole (le fontane vengono chiuse in inverno, giustamente, per via del gelo, ma è importante ricordarsi di riaprirle magari munite di rubinetto a pressione). Prendere l'esempio da modelli funzionanti e estetici, che non mancano: alcuni dove l'acqua scorre costantemente, come in Piazza Manzoni, Piazza Molino Nuovo, Parco Ciani, Via Ciani all'altezza dell'Agorateca, ecc. e altri che sono dotati di un pulsante. L'importante è che si possa bere comodamente e riempire un contenitore, e che il diametro non sia esagerato. (Un esempio mal riuscito è l'artistica fontana in Piazza Castello, che eroga quantità enormi di acqua, con un risultato doppiamente negativo: grandi consumi e impossibilità di dissetarsi senza fare la doccia... L'unico effetto positivo: i bimbi si divertono.) Mancano completamente le fontane in tutta la zona tra Piazza Dante e Piazza Castello. Ce n'è una di tipo decorativo in Piazza Indipendenza ma speriamo si tratti di acqua ripompata a circuito chiuso, come si usa per le fontane-monumento.

- **negli uffici pubblici**: il boccione di acqua collocato nell'Ente Turistico crea l'impressione che a Lugano l'acqua del rubinetto non sia potabile. Per l'immagine della città sarebbe opportuno installare un rubinetto di acqua fredda con una bella vasca e una mensolina per i bicchierini.

- **nelle mense scolastiche** (per contenere le spese e i rifiuti, e per motivi di salute e educazione)

- **nel Municipio**: durante la pausa del consiglio comunale, sui banchi dei municipali, durante vari eventi organizzati dal comune, chiediamo che invece dell'acqua naturale imbottigliata si usino le bellissime brocche della AIL S.A. che fanno bella figura su qualsiasi tavolo o podio.

Con i migliori saluti,

Gianni Cattaneo e Melitta Jalkanen

Informazioni: documento WWF http://www.ti.ch/can/temi/sst/doc_manifestazioni/07_Luethi.pdf; sito internet AAP Gordola

www.ti.ch/can/comuni/pagine/personalizzato.asp?ID=42&ID_comune=418&Comune=Gordola;

documento dei Verdi di Lugano consegnato all'AIL nel novembre 2008.

(Interrogazione no. 262)